**19 APRILE 1945**

**IL GIORNO PIU’ TRISTE: IL BOMBARDAMENTO**

La vita del nostro piccolo paesello trascorreva serenamente. Sembrava che l'anno in corso potesse aprirsi alla speranza di pace. Si organizzavano già i lavori per la consacrazione della Nuova Chiesa. Tutti avevano qualcosa da fare. **Ma arrivò il giorno più triste per Pregnana; quello del bombardamento del 19 Aprile 1945**.

In quel giorno tutti i bambini del paese si trovavano nelle scuole e proprio sulla scuola erano state sganciate le bombe. Alcune aule scolastiche erano state riservate per accogliere degli sfollati provenienti da Milano.

**I morti furono cinque: l'insegnante Buratto Maria, gli scolari Cavallini Giovanni, Colombo Orsola e Gasperoni Silvana di 13 anni sfollata da Milano ed infine la Sig.ra Gozzoleni anch'essa sfollata da Milano**.

Così riporta l’avvenimento il diario parrocchiale:

*"Quel giorno, 19 Aprile alle ore 16,20 vennero sul nostro paese come le iene si gettano sulle carogne, gli apparecchi inglesi. Era I'ora in cui i bambini uscivano dall'asilo, l'ora in cui i ragazzi lasciavano la scuola. Il paese era perciò animato e molte mamme e sorelle si recavano a prendere i piccoli.*

*Il rumore dell'aeroplano non passò inosservato; e in fretta in mezzo alla confusione ognuno cercava di mettersi in salvo.*

*Furono lanciate quattro bombe di cui una centrò le scuole. Immediatamente una nuvola di polvere si alzò e investì tutto il paese. Il pericolo era grave!*

*«Hanno atterrato la scuola, tutti i nostri figliuoli sono uccisi" ..."colpita la chiesa non c'è più un mattone, .... "hanno distrutto Pregnana!"*

*Auto, preti, medici, una folla incomposta e varia si riversò a Pregnana pochi minuti dopo... Noi istupiditi ci meravigliavamo d'essere ancora vivi, si guardava quel terriccio sollevato dalle bombe che oscurava anche il sole.*

*La paura soffocava tutte le maledizioni che venivano a fior di labbra.*

*Tre fanciulli giacevano immobili, orrendamente mutilati. Tra di essi la maestra, Signora Buratto e la signora Gozzoleni.*

*La chiesa è ancora intatta, bella come prima, splendida nell'ultimo sole d'Aprile, Essa rimane, noi andiamo, uno alla volta in silenzio. Val di più un mucchio di mattoni oppure un piccolo bambino?*

*I loro funerali trovarono molti compassionevoli. Al cimitero il dolore era condiviso sinceramente da tutti i presenti.*

*Addio piccole innocenti vittime; ci ricorderemo sempre di Voi quando sarà l'Aprile, quando vedremo i nostri bimbi uscire dall'asilo e dalle scuole e Voi non ci sarete più e pensando a Voi ci faremo più buoni: sì o Giovannino, Silvana ...sì ...sì Orsolina.*

*Questa fu la nostra preghiera mentre, irresistibile, il vento piegava gli alberi, scoperchiava i tetti e disperdeva le stridule voci del nostro dolore”.*

In loro memoria fu affrescata una cappella della Nuova Chiesa. **La cappella fu denominata "REGINA PACIS", dove nell'anniversario della sciagura il parroco** celebrava la S. Messa alla presenza di numerosi scolari. Ancora oggi si **celebra il divino sacrificio implorando da Dio il dono immenso della Pace.**